Anno XI N. 138 — Udine, Martedì 19 giugno 1888. — Abbonamento Postale.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

PER GLI EMIGRANTI ITALIANI

Leggiamo nell'*Osservatore romano:*

Alcuni giorni addietro, parlando dell'istituto dei missionari per gli emigranti italiani, dovuto particolarmente allo zelo dell'illustre vescovo di Piacenza, monsig. Scalabrini, dicemmo dei suoi progressi e delle giuste speranze che su di esso si fondano. Ecco ora su questo argomento un prezioso documento. E' una circolare di monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, dalla quale togliamo i brani più importanti:

" L'emigrazione degli italiani nell'America, specialmente meridionale, da alcuni anni ha preso proporzioni grandissime. Per ogni uomo, per ogni famiglia, è sacro il diritto di cercare sotto altro cielo un tetto più ospitale, un pane migliore. La patria è cara a tutti, ma non può essere un carcere per chicchessia, e la libertà di lasciarla al bisogno, ce la rende anche più cara. Diremo di più: l'emigrazione è una delle grandi leggi della natura e per conseguenza dell'Autore della natura, che disse alla prima coppia: « Crescete, moltiplicatevi e riempite la terra (Gen. c. 2). » E' per la emigrazione, che si va adempiendo quel grande precetto e che l'uman genere signoreggia la terra e la costringe a sviluppare a beneficio comune le forze e le ricchezze tutte, che tien chiuse nel seno.

" Chi siamo noi? Figli degli emigrati, e figli degli emigrati sono tutti gli uomini che popolano la terra. Perciò i governi savi e consci dei propri doveri non impediscono mai le emigrazioni, perchè sono una necessità ed un bene, ma si studiano di regolarle e si adoperano a far sì che la inesperienza degli emigranti non sia vittima di facili illusioni e di tristi e scellerati trafficanti della miseria. Negli ultimi anni molte migliaia di nostri diocesani si sono stabiliti nell'America del Sud e più particolarmente nel Brasile, dove dissodano quella ricca e vergine terra e dove molti vivono abbastanza contenti della loro condizione. Ma provveduti più che discretamente quanto al corpo, mancano quasi interamente di ciò che più importa quanto allo spirito. In mezzo a quelle sterminate lande, disseminati a piccoli gruppi sopra centinaia di chilometri, essi si trovano senza maestri e senza sacerdoti. Qualche volta appena fra l'anno scorre quelle colonie qualche sacerdote (e spesso quale sacerdote!) per battezzare i bambini, per udire le confessioni, per benedire i matrimoni, per ripetere a quei poveri coloni le verità principali del catechismo e celebrare la santa Messa.

" Lontani dalla patria, senza conforti religiosi, ne sentono maggiormente il bisogno e più volte ci domandarono sacerdoti con lettere, che nella loro semplicità e rozzezza erano eloquentissime, firmate da centinaia di emigranti cremonesi, che solo a leggerle, stringevano il cuore per la pietà. Quanta fede, che tesori di affetti alle pratiche religiose, all'antica patria, in quelle lettere scritte senza grammatica! I coloni della provincia di s. Paolo del Brasile, l'anno scorso, a loro spese ci mandavano un loro compagno, tirolese, per chiederci un sacerdote, offrendosi pronti a fabbricargli chiesa e casa, e a mantenerlo! Il racconto eloquente di quell'uomo, che avea valicato l'Oceano per venire sino a noi, le sue preghiere, le firme numerosissime, che ci presentava, il suo grido desolato: — S'io non trovo un prete, che venga meco in America, io non ci ritorno più —, ci strapparono le lagrime.

" La Propaganda di Roma, informata di ogni cosa, ci incoraggiava a dar mano a qualche provvedimento efficace per quei buoni e cari nostri emigrati e ci accingemmo ad aprire nel nuovo seminario una sezione destinata a formare i sacerdoti, che fossero disposti a recarsi colà dove maggiore era il bisogno. Allora mons. Scalabrini, vescovo di Piacenza, al quale ci lega la più intima amicizia, che conosceva appieno i bisogni spirituali degli emigranti, che poco prima aveva scritto un libro prezioso sulla loro condizione, sulla necessità e sul modo di provvedere, si offerse di aprire una casa a questo intento. Colla approvazione della Propaganda e colla benedizione del santo Padre, aperse la casa e a quest'ora vi conta un buon numero di anime generose, che si preparano alla santa missione.

" Noi saremmo lietissimi se alcuni preti, chierici ed anche laici (giacchè con certe condizioni si accettano anche laici) aspirassero a questo santo apostolato ed entrassero nella casa di Piacenza. La diocesi soffre ancora penuria di sacerdoti, è vero: ma nella Chiesa di Dio il vescovo non deve restringersi agli angusti confini della sua diocesi; conviene por mente ai bisogni della Chiesa universale, e quel seme, che si getta fuori del proprio *campo*, non è mai perduto, perchè cade sempre sul gran campo della Chiesa di Gesù Cristo, che stende i suoi padiglioni su tutta la terra. Del resto chi si recasse in America, in mezzo a quei coloni, troverebbe in gran numero i figli delle nostre campagne cremonesi, nei quali è sempre vivo l'amore della fede avita. Chi si sentisse chiamato ad opera sì magnanima, venga da noi e gli potremo fornire tutte le informazioni utili e necessarie. „

† GEREMIA BONOMELLI.

L'Irlanda obbedisce

Scrive la *Perseveranza* di Milano:

Monsignor O' Dwyer, vescovo di Limerick, è già noto per una lettera molto franca in cui dichiarava al *mayor* di Limerick che i cattolici, chierici o laici, dovevano considerare il decreto vaticano contro il boycottaggio e il piano di campagna come vincolante la loro coscienza. Il valent'uomo, radunati i preti della sua diocesi l'11 giugno, diceva loro: « E' mio dovere, come vescovo di questa diocesi, di portare ufficialmente a vostra notizia il decreto emanato *non ha guari* dal sant'Ufficio e sancito dal s. Padre „. E soggiungeva che, dopo le comunicazioni intercedute tra i vescovi irlandesi e la s. Sede, non ci poteva essere più dubbio circa l'obbligo dei cattolici di conformarsi al decreto. Le pratiche conosciute sotto le denominazioni di boycottaggio e piano di campagna, *sono peccaminose* poichè violano il 5.o e il 7.o comandamento; in tal senso ha sentenziato Roma e il negare al pontefice il diritto di sentenziare così è ancora maggior peccato del commettere gli atti condannati. L'O' Dwyer vuole che il clero sostenga l'autorità del papa anche a costo di provocare uno scisma, giacchè è minor male il perdere un certo numero di cattivi fedeli che non il lasciar penetrare nelle menti un grave errore circa la giurisdizione del pontefice in cose di fede e morale. Come dicemmo, i colleghi del vescovo di Limerick devono tenere ugual linguaggio ai loro preti, se non vogliono produrre uno scandalo nella Chiesa cattolica. Quanto ai deputati cattolici d'Irlanda e ai capi della Lega nazionale, o dovranno ritrattare le loro dichiarazioni o lasciarsi chiamare scismatici.

I CATTOLICI DEL CHILÌ AL S. PADRE

I cattolici della lontana repubblica del Chilì si segnalarono fra gli altri dell'America per le dimostrazioni di affetto al santo Padre Leone XIII nel suo Giubileo sacerdotale. L'augusto pontefice fin dal 21 dicembre 1887 in una lettera all'arcivescovo di Santiago, mons. Mariano Giacomo Casanova, ne lodava la pietà e generosità verso la S. Sede. Cospicui furono i doni inviati all'esposizione vaticana, oltre una somma di L. 140 mila offerta a nome della diocesi. La pastorale dell'arcivescovo all'archidiocesi che raccomandava la festiva

APPENDICE — 198

Il piantatore della Martinica

Durante le due settimane che aveva passato all'albergo, Cirillo provava un grande terrore quando si andava per aiutarlo a vestire, ma quando la sua toeletta era finita, provava un grande piacere a passarsi le mani l'una sull'altra come per assicurarsi che gli era lasciata la libertà dei suoi movimenti.

Fra Lavergne e il dottor Gea, Cirillo entrò nel giardino. Collo sguardo pareva cercasse se c'era qualcuno; l'espressione ne era divenuta inquieta; ma non vide guardiani, al contrario fiori dappertutto e in capo al viale quattro giovinette che fuggirono subito all'avvicinarsi della comitiva.

Il viaggio avea stancato Cirillo e il dottore consigliò Lavergne di farlo pranzare subito nella camera che gli era destinata.

La signora Keyser accompagnò Lavergne a vedere l'appartamento preparato.

— Tutto ottimamente, signora, e vi ringrazio a nome del mio disgraziato amico; egli ha sempre nella sua infanzia vissuto nella vita di famiglia e speriamo che il rimetterlo dopo le terribili peripezie che ha attraversato, nelle condizioni primitive, potrà giovargli assai. Metteremo un pianoforte nella sala, gli forniremo dei colori.... un giorno egli dipingeva assai bene.... inoltre Cirillo aveva una sorella.... e la presenza delle vostre giovinette può anche per questo rispetto influire assai sulla mente del mio povero amico.

— Disponete di noi in tutto e per tutto, signore; noi *saremo infinitamente* lieti se potremo contribuire alla guarigione di un giovane che mi parve subito tanto interessante e tanto disgraziato.

A Cirillo e a Lavergne fu servito un pranzo nell'appartamento loro riservato.

Finito che ebbe di mangiare, Cirillo esaminò minutamente l'appartamento e si vedeva che vi era indotto dal timore di qualche sorpresa o di qualche inganno; fece giuocare tutte le serrature; aprì e chiuse tutte le porte.

Lavergne lo seguiva con uno sguardo ansioso, senza parere di osservarlo, fingendo di occuparsi di mettere in ordine carta e libri che traeva fuori da un baule.

Cirillo parve contento della sua ispezione, e si avvicinò alla finestra.

Un cardellino traversò da un ramo all'altro.

Cirillo disse con voce *malinconica*:

— Mariangela.... uccello di paradiso.

Durante la notte fu lasciata una lampada accesa nella camera di Cirillo, ma in modo che egli non giungesse a prenderla.

Cirillo, che durante la sua detenzione nella casa di salute era costretto a passare lunghe serate nella più perfetta oscurità, dimostrò grande contento alla vista di un lume che gli pareva la continuazione del giorno e gli permetteva di guardarsi ben attorno che nessuno gli si avvicinasse per sorpresa.

Pareva che al contatto di Lavergne, la follia del povero giovane prendesse un carattere più dolce e rassegnato; ma appena scorgeva un domestico, tosto tremava a verga a verga e con voce sorda gridava: la doccia! la doccia!

Al primo mattino che si svegliò nella palazzina, Cirillo ebbe un accesso ed ecco come.

Appena alzato si recò innanzi alla finestra della sua camera.

La grande distesa del lago Lemano colpì il suo sguardo. La vista dell'acqua gli mise indosso tal terrore che suoni inarticolati gli uscivano a stento dalla gola, gli sembrava che le onde del lago agitate come un mare in burrasca, si alzassero, si alzassero e giungessero sino a lui, che dovea andarne sommerso.

Ma quasi nel medesimo istante le quattro giovinette del pastore fecero irruzione nel giardino, rincorrendosi con grida di gioia, sfidandosi alla corsa e gettandosi l'una all'altra delle rose sfogliate.

Il povero folle credette vedere riprodotta quattro volte l'immagine di Mariangela, tese le braccia verso le quattro giovinette gettò un sospiro d'angoscia e cadde svenuto.

Quando rinvenne in sè si trovò in un seggiolone ad altalena sotto un bel gelsomino della Virginia.

Le giovinette poco più là si divertivano ad intrecciare eleganti nodi con nastri di diverso colore; la signora Keyser passava e ripassava innanzi e indietro, mentre il pastore assiso innanzi ad una elegante tavoletta leggeva ad alta voce alcuni versetti della Bibbia.

Lo sguardo di Cirillo si posò sulle quattro giovanette che lo guardavano con aria timida e un po' paurosa.

Il signor Keyser discuteva con Lavergne un punto relativo alle rovine del tempio, del quale *Ephraim* sognava un giorno la ricostruzione.

Cirillo pareva dal canto suo ascoltasse il chiaccherio delle quattro giovinette come avrebbe ascoltato il gorgheggio d'uno stormo di uccelletti.

Era una musica di parole e di risa che gli rallegravano il cuore.

Lavergne in poco tempo era riuscito ad entrare nelle grazie del pastore Keyser e gli *teneva compagnia durante* le assenze della signora e delle giovinette, che si recavano di frequente a passar le serate nelle palazzine circonvicine degli amici e dei conoscenti.

Un dopo pranzo, *mentre tutta* la *famiglia* era radunata e si teneva conversazione, si udì suonare al cancello.

La domestica annunziò il barone Perceval.

Il pastore ebbe un *moto* di *disgusto* e disse a sua moglie:

— Non ti avevo fatto comprendere che mi dispiacciono tali visite?

— Perchè impedire alla nostra figlia maggiore di divenir *forse milionaria?*

E la signora uscendo dalla sala si avviò incontro al baronetto.

(*Continua.*)

commemorazione del Giubileo di Leone XIII ottenne un risultato straordinario. Non si può dire con quanta premura i cattolici chileni abbiano aderito alla parola del loro arcivescovo. Il vicario di Gesù Cristo benedisse l'arcivescovo e la diocesi, e la benedizione di Leone XIII non fu senza un provvidenzialissimo effetto. Difatti il governo stava per presentare alla Camera un progetto di legge, il quale distruggeva la costituzione cattolica del Chilì. L'arcivescovo, come era suo dovere, protestò vigorosamente con un'eloquente pastorale contro l'empio divisamento del potere esecutivo, e le sue parole destarono una sì grande impressione nell'opinione pubblica, che il governo, vista la mala parata, dovè rinunziare al suo reo disegno.

Il cuore d'una principessa africana

Scrivono da Aden al *Bosphore Egiptien:*

Il Negus per punire gli abitanti del piano di Ailet di avere bene accolte le truppe italiane diede ordine che le popolazioni di Assuf, Gumbot ed Ailet fossero severamente punite. Gli ordini furono eseguiti spietatamente da una donna, la principessa Mestait che comanda parecchie tribù dei Gallas.

Una delegazione degli abitanti di Ailet, Gumbot ed Assus si recò ad implorare la clemenza del *Negus, dicendo che avevano* dovuto cedere alla forza ma che non fornirono soccorsi ai nemici.

Parò che la principessa Mestait siasi abbandonata ad atti d'una ferocia inaudita; gli uomini validi furono quasi tutti massacrati.

Il Negus, con gran meraviglia de' suoi ufficiali, ha accordati dei soccorsi alle popolazioni delle tribù.

L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

A proposito delle feste per l'ottavo centenario dell'università di Bologna ci piace di riportare ciò che dice il Savigny di questo celebre studio nella sua *Storia del diritto romano nel medio evo*.

«La culta giurisprudenza de' giorni nostri è figlia dello studio di Bologna.

«Tre scuole, quasi ad un tempo stesso, erano allora in gran voce: Parigi per la teologia e la filosofia; Bologna per diritto romano, Salerno per la medicina.

«Le altre due città, cioè: Parigi e Bologna, non solamente sono le più antiche scuole che di sè levarono alto grido in tutta Europa, *ma servirono eziandio di modello alle altre* molte che in appresso si fondarono.

«Rispetto alle quali è tuttavia da notare, trovarsi, fin dai tempi più remoti, una notabile diversità nel loro modo di essere.

«Perocchè a Parigi l'università formavasi *di tutti i lettori*, presso i quali era ogni potere, nessun conto avuto degli scolari, che erano come sudditi di quello staterello; mentre a Bologna erano questi che costituivano la corporazione, o sceglievano fra di loro i capi della medesima, cui andavano soggetti gli stessi professori.

«A queste due diverse forme si vennero poi più o meno accostando le università che sorsero quindi in gran numero; talchè Bologna servì di esemplare all'Italia, alla Spagna e alla Francia, Parigi all'Inghilterra e alla Germania».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 18 — Presidenza BIANCHERI.

Le poste.

Si discutono le proposte di modificazione al regolamento postale; dopo qualche osservazione di Del Giudice, Mel, Chiaradia e Saracco, approvasi l'art. 1. Parlano Del Giudice e Di San Donato sui 2 e 3 che vengono approvati. E, poi, con brevi osservazioni e risposte, si approvano gli altri fino all'8. Rimandasi la continuazione a mercoledì.

Seduta pomeridiana

I telefoni.

Cucchi Luigi prega il presidente a sollecitare la presentazione della relazione sul progetto relativo al servizio telefonico.

Trompeo, come presidente della giunta che esamina tale progetto, dichiara che la gravità dell'argomento ha richiesto lungo e maturo studio, ma che Bonasi, sebbene da pochi dì eletto relatore, presenterà presto la sua relazione.

Comunicasi un telegramma del principe di Bismarck (*v. ultime*).

Il bilancio della marina.

Riprendesi la discussione del bilancio della marina.

Dopo osservazioni e raccomandazioni di Maldini relatore pel miglioramento delle condizioni dei disegnatori degli arsenali e degli operai borghesi dipendenti dal ministero della marina, di Cavalletto, perchè sia provveduto al completamento ed al perfezionamento del genio navale, e di Flauti relativi ai capi operai del personale civile tecnico, osservazioni alle quali risponde il ministro Brin, approvansi tutti i rimanenti capitoli del bilancio e la spesa complessiva in lire 123,012,992.63.

Votasi a scrutinio segreto il bilancio della marina e altri due progetti approvati nella seduta antimeridiana di venerdì.

Lasciansi le urne aperte.

La Peninsulare.

Presentate alcune relazioni, si discute la convenzione con la Peninsulare. Parla contro il disegno Del Giudice; lo difende Saracco e poi Galli, Indelli è d'accordo con loro, De Zerbi ancora. Parla di nuovo Del Giudice per fatto personale. Saracco accetta l'ordine del giorno della commissione, che viene approvato con gli articoli della legge.

Per i lavori parlamentari.

Approvata l'abolizione delle servitù nelle *provincie pontificie*; votati a scrutinio segreto ed approvati tutti i disegni discussi; Crispi propone che la Camera non prenda le vacanze prima d'aver discusso le proposte finanziarie e ferroviarie.

Alcuni osservano che è impossibile, altri accettano ciecamente; Crispi insiste. Fa una proposta Marcora, ma viene respinta; ne fa una De Renzis, che cioè i bilanci dell'istruzione e dell'entrata siano discussi nella seduta pom. di domani. Questa si approva.

Crispi propone che, dopo il bilancio dell'entrata, sia subito inscritta la riforma della legge provinciale e comunale; quando però fosse pubblicata e distribuita la relazione sui provvedimenti ferroviari proporrebbe che questo progetto prendesse il posto della riforma della legge comunale e provinciale. Approvasi.

Levasi la seduta alle 7.40.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 — Vice-Pres. TABARRINI.

In fretta.

Si comunica il telegramma di Bismarck; si votano i disegni discussi e riescono approvati — Si discute il bilancio della guerra e si approva — Si nomina la commissione per il codice penale.

Riuscirono eletti: Billiani, Ghislieri, Auriti, Pessina, Puccioni, Manfredi, Calenda, Costa, Paoli, Canonico, Deodati, Eula, Errante, Majorana, Barzone.

ITALIA

Ancona — *Carcere preventivo.* — Dinanzi al tribunale militare è comparso giorni fa il tenente colonnello cav. Malenotti, del 27.o fanteria, di stanza a Chieti, imputato di aver dato nello scorso dicembre uno schiaffo ad un sergente.

Il colonnello sostenne di non aver dato lo schiaffo, ma di essersi limitato ad una minaccia. La difesa sostenne perfino che il sergente avesse inventato il fatto per malanimo contro il suo superiore, che lo aveva rimproverato di una grave mancanza, per la quale venne assolto. Il fatto è che il colonnello fu dichiarato innocente, dopo aver subito quattro mesi di carcere militare.

Bergamo — *Tutto il mondo paese.* — Leggiamo nell'*Eco di Bergamo*:

Più volte abbiamo dovuto lamentare gravi disgrazie toccate ai bambini, vittime dell'incuria dei genitori; oggi dobbiamo registrare un'altra sventura occorsa a Treviglio.

Il bambino Sottocorna Francesco, abbandonato su di una loggia, sportosi troppo in fuori, cadde nel cortile sottostante sfracellandosi la testa.

Massaua — *Illuminazione pubblica.* — Molto avanzati sono i lavori per l'impianto del nuovo sistema di illuminazione e si spera che a mezzo giugno Massaua sarà illuminata dai suoi 100 fanali Croizat, che si vengono collocando lungo le sue... non splendide strade.

Cotesti fanali, che saranno alimentati da olio minerale non infiammabile, hanno fatto ottima prova altrove e dal loro impiego molto ci ripromettiamo, senza una troppo grave spesa.

L'acquisto del materiale costa L. 11,000; la manutenzione ed il servizio sono stati concessi a *forfait* alla stessa ditta Croizat, al prezzo di L. 9000 annue.

Venticinque centesimi giornalieri per fanale non devono sembrare troppi, tenuto conto della località.

Milano — *La chiusura di un ufficio di emigrazione.* — La questura di Milano ha ordinato la chiusura dell'ufficio di emigrazione del signor Cella Rinaldo, in via Panfilo Castaldi, 4.

Il motivo di tale misura sarebbe la scoperta che il Cella favoriva l'emigrazione di individui che avevano dei conti da aggiustare colla polizia.

Nizza — *L'arresto di un fallito.* — Annunciasi che venne arrestato a Nizza quell'ex-prete, Gioachino Andretta, di Potenza, il cui *fallimento*, per un *deficit* di circa sei milioni, avvenuto nei giorni scorsi, mise in tanta agitazione tutta la Basilicata.

Di là scrivesi che la crisi commerciale continua ad aggravarsi, e si temono altri disastri finanziari.

Ecco quale conquista il liberalismo ha fatto nel nostro campo.

Terni — *Banchetto che sfuma.* — Alcuni signori, promotori di un banchetto franco-italiano in Terni, furono dissuasi dell'autorità di mettere ad esecuzione il loro divisamento; essi però pubblicano ora un manifesto nel quale dichiarano di serbare il loro progetto per tempi migliori.

Bravi, aspettino!

ESTERO

Bulgaria — *Si vuole di più.* — Il governo tedesco non ritiene sufficienti le soddisfazioni date alla Russia per l'incidente del ritratto dello Czar, e chiede la destituzione degli officiali presenti, che non impedirono il fatto, e che erano stati traslocati per punizione.

Il governo ha ordinato una nuova inchiesta.

Francia — *Per la libertà del papa.* — Monsignor vescovo di Dijon, in occasione della recente allocuzione pontificia e del nuovo codice penale italiano, ha ordinato pubbliche preghiere speciali per la libertà del Sommo Pontefice.

Germania — *Perquisizioni e sequestri.* — La polizia di Stuttgard fece delle perquisizioni, il 7 corr., in molte case abitate da socialisti. Le ricerche fruttarono la scoperta di più depositi di scritti rivoluzionari proibiti e di numeri del giornale la *Democrazia socialista*. In seguito a tali scoperte, furono arrestati dodici socialisti.

La polizia procedette alla revisione di tutti i libri posti in vendita nelle stazioni di Elberfeld e di tutti i villaggi dipendenti dalla direzione della ferrovia di quella città. Furono trovati moltissimi libri osceni, e il diritto di vendita nelle dette stazioni fu ritirato a tutti i librai ai quali era stato accordato.

Danimarca — *Una lingua che muore* — La *Deutsche Tageblatt*, in un articolo dello Schleswig, predice l'estinzione graduale della lingua danese, come lingua da conversazione e come lingua letteraria. Del resto Jakob Grimm aveva già detto, che il danese si sarebbe estinto prima dell'olandese e del fiammingo.

Questi due ultimi infatti non accennano per niente a morire, anzi il fiammingo è ora nuovamente in fiore.

Ma il danese è andato gradatamente retrocedendo davanti al tedesco fino dall'epoca della riforma.

Se attualmente un autore danese scrivesse un'opera nella propria lingua, egli non troverebbe un editore; per cui è costretto a scrivere in tedesco, se desidera di avere un discreto numero di lettori rispettabili.

Russia — *Diamanti celesti* — Due scienziati russi avendo compiuta l'analisi di una meteorite caduta in Russia nel 1886, vi hanno trovato una massa carboniosa, che, trattata con diversi reattivi, ha lasciato un residuo, il quale offre tutti i caratteri del diamante in piccoli grani. E' la prima volta che l'esistenza del diamante è constatata con certezza nei frammenti cosmici, caduti dal cielo.

Scozia — *Neve di giugno* — In questi ultimi giorni in Scozia è caduta una nevicata fenomenale.

Sulle colline vi sono due piedi e mezzo di neve, e nella pianura da nove e dieci pollici.

Giorni sono uno scozzese fece l'ascensione del Ben-Nevis, che è la più alta montagna della Scozia (1300 piedi) e vi trovò otto piedi di neve!

Cose di Casa e Varietà

Al «Friuli»

L'anticlericalismo converte i giornali liberali in veri libelli.

In questi giorni ha fatto il giro dei fogli italiani ed è apparsa anche nel n. 141 di giovedì 14 corr. del *Friuli*, sempre pronto a raccogliere simili immondezze, la narrazione d'un delitto atroce e scandaloso, del quale si indicava colpevole il parroco di Calabrò, presso Mileto. Questi era reo nientemeno che di doppio infanticidio!

Orbene: il *Messaggero* pubblicava ieri il seguente telegramma:

Mileto, 15.

Smentisca l'articolo contro il parroco Pata pubblicatosi 12 andante.

E' falso radicalmente il fatto delittuoso addebitatogli. Declini mendacio rifiutatore.

Prosindaco *Bartuli*.

Ora siamo curiosi di vedere quanti saranno quei giornali, che dopo avere divulgato la calunnia pubblicheranno la smentita.

Quanto poi al calunniato, perchè con un buon processo penale non insegna che l'onore del prossimo dev'esser cosa sacra anche agli anticlericali?

Contro i guastamestieri

Domenica si radunarono al teatro Minerva circa 40 tra pittori, decoratori e verniciatori, allo scopo di trovare un mezzo atto ad impedire i danni morali e materiali che loro derivano dal fatto che molti d'altra arte, valendosi della facilità di trovare colori e disegni preparati, invadono il loro campo. Decisero di nominare una commissione che faccia pratiche presso persone autorevoli. — La questione ci sembra ardua a sciogliere.

Finchè la fame insegna a fare tutti i mestieri, anche a costo che si verifichi il proverbio «*cent mistîrs e nissun di bon*» sarà assai difficile sopprimere i guastamestieri.

La liquidazione del circolo artistico udinese

ha dato i seguenti risultati incassi per effetti venduti lire 1524.50; pagamenti lire 1524.50. Crediti lire 101.20; oggetti da vendersi lire 500 — in totale attivo lire 601.20. Debiti ancora da pagare lire 42.76. Cosicchè si avrebbe un maggior attivo di lire 558.44.

Consiglio di leva

Seduta dei giorni 15 e 16 giugno 1888.

Distretto di Maniago.

Abili di prima categoria	N.	77
Id. di seconda	»	—
Id. di terza	»	57
In osservazione all'Ospitale	»	3
Riformati	»	19
Rivedibili	»	51
Cancellati	»	5
Dilazionati	»	14
Renitenti	»	40
Totale inscritti	N.	266

In tribunale

Udienza 18 giugno

Juri Luigi, detenuto, imput. di contravvenzione alla sorveglianza della P. S. condannato al carcere per mesi 4 e mesi 6 di sorveglianza.

Toluzzo Angelo renitente alla leva, contumace, condannato al carcere per mesi 3.

Damiani Gio. Pietro, imputato di furto semplice ed appellante dalla sentenza del pretore di Cividale che per tale titolo lo condannava al carcere per giorni *sei*, venne dal tribunale assolto, era difeso dall'avv. Ballico.

Dreon Eugenio, coll'avv. Murero imputato di furto con destrezza a danno di Degani Eugenio, condannato al carcere per un mese.

Fulmine

Cadde ieri un fulmine a Tricesimo in una casa di proprietà del com. Trentini abitata da certa Mainardis. Danno lire 180 circa, e molto spavento.

Cavalli fuggiti

Sei cavalli dei militari fuggiti ieri in via Gemona percorsero a carriera la detta via, e la via san Cristoforo; nè si fermarono che in via sottomonte. Nessuna disgrazia.

Arrestato

Per oltraggio ai carabinieri fu arrestato a Comeglians certo C. L. già maestro a Prato carnico.

A Moggio il 13 corr. furono arrestati due soldati della compagnia di disciplina di Osoppo perchè assentati senza licenza e diretti all'estero.

Due bambini morti accidentalmente

Leggiamo nella *Patria del Friuli*:

A Montereale Cellina, il 10, la bambina Zoret Lenna di anni due, trastullandosi in casa, cadde da una scala alta tre metri e si ferì malamente al capo per modo che poco dopo moriva.

A Fiume il ragazzino Ragogna Giuseppe d'anni tre cadeva nel Sile e si annegava.

Le palanche greche

Il ministero del tesoro ha diramato una circolare contro l'accettazione delle monete greche di bronzo che hanno assunto proporzioni inquietanti.

Lo scoppio di una botte

L'altro dì a Verona una detonazione rumorosa fece traballare le invetriate delle case poste nei dintorni della piazza San Fermo.

Nell'ufficio della verifica dei pesi e misure era avvenuto un fatto abbastanza grave.

La dogana locale aveva fatto condurre colà una botte cilindrica di ferro della capacità di circa 6 ettolitri, per farne verificare le dimensioni, volendo servirsene per la misurazione dello spirito di contrabbando. Bisogna notare che la detta botte da parecchi anni giaceva nei magazzini della dogana.

Alle 4 pom. di ieri, nell'ufficio di verificazione che ha la porta sulla piazzetta San Fermo, si trovava il signor De Sanctis verificatore applicato coll'usciere municipale Accampora Edoardo.

Il signor De Sanctis, dopo aver fiutato dal cocchiume per conoscere se la botte era vuota, accese un cerino e lo accostò al cocchiume stesso.

Ne seguì uno scoppio, il fondo della botte si staccò ed andò a battere violentemente nel muro.

Il verificatore e l'usciere riportarono ustioni alla faccia, ed il primo anche alla mano destra.

L'Accampora fu condotto all'ospitale ed il De Sanctis alla propria abitazione posta in via Quadrelli.

Le ustioni di entrambi furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Si ritiene che la botte contenesse anticamente dello spirito, il quale e per il caldo e per la lunga giacenza, si sia aerizzato.

La triste esperienza ammaestri.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di giugno

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Massimo	adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
18	Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	454 15	124 55	2 40	2 85	2 68	2 67
	Nostrane gialle e simili, e parificate .	1315 50	423 95	2 80	3 10	2 95	2 90

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata al nord-ovest leggermente bassa 757 penisola balcanica alta Italia minima 755 Russia centrale Ebridi 770 Parigi 766. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito pioggie temporali al nord alcune pioggerelle altrove temperatura diminuita e relativamente bassa venti intorno ponente qua e là forti sull'Italia sup. Stamane cielo generalmente sereno venti deboli freschi intorno ponente barometro 757 nord est, 758 Lecce, 760 Isole. Mare mosso agitato costa tirrenica.

Tempo probabile.

Venti deboli freschi ponente, giranti 4.o quad. cielo generalmente sereno qualche temporale sull'Italia superiore.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Diario Sacro

Mercoledì 20 giugno — s. Giuliana Falconieri. — Novena dei ss. ap. Pietro e Paolo.

BIBLIOGRAFIA

L'allocuzione pontificia contro la legge sugli abusi del clero

Il nuovo codice penale, nella parte che riguarda gli abusi del clero, è oggetto di proteste vivissime da parte dell'episcopato italiano, non pur, ma dello stesso pontefice sommo, che, a guardia sempre degli interessi della Chiesa, *scorgendo quanto detrimento* ad essa si vuol recare colla nuova legge, leva alta la sua voce infallibile e protesta solennemente avanti Iddio e avanti gli uomini contro la nuova persecuzione che alla Chiesa e ai ministri suoi si prepara.

L'allocuzione pronunziata dal papa nell'ultimo concistoro è un documento importantissimo che deve essere conosciuto non solo dal clero, ma dal laicato eziandio. Su argomento di tanto interesse per la Chiesa, è necessario che i cattolici siano istruiti, e istruiti colla parola stessa del papa. Onde a facilitare la diffusione del prezioso documento pontificio, la società di s. Paolo in Roma ha fatto stampare in libretto la allocuzione e la raccomanda all'episcopato e alla stampa cattolica per la diffusione.

Cento copie l. 5 — Mille copie l. 45 franche a mezzo di pacchi postali. Rivolgersi con sollecitudine alla *Società di san Paolo* in Roma.

« Schemi di Omelie ».

per tutte le domeniche dell'anno raccolti dal sac. L. G.

E' un libretto di bel formato e tascabile, ricco, nei suoi schemi, di citazioni della s. Scrittura e dei ss. Padri. Per chi non ha tempo di occupare alcune ore in apparecchio all'Omelia domenicale, si presta a meraviglia. Passeggiando legge lo schema, ricorda il vangelo, trova apparecchiato il lavoro che facilmente impolpa e rende atto agli uditori cui deve parlare. E' un libretto come tanti altri di sì fatto genere, ma a molti va preferito e per la esattezza delle citazioni, e per la brevità ancora accompagnata da sodi e svariati pensieri sempre i più opportuni.

Si vende alla *tipografia del Patronato* in Udine al prezzo di lire UNA la copia.

« Gazzetta del contadino ».

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno). Lire TRE all'anno — Saggi gratis.

E' uscito il numero 11 dell'anno IX.

« Il Progresso ».

Si è pubblicato il numero 11 del XVI anno di questa utile rivista, che comprende interessanti materie con incisioni.

Per l'Italia, lire OTTO (franco nel regno) — Estero *l.* DIECI.

Gli abbonamenti si ricevono in qualunque epoca dell'annata, e si mandano i fascicoli già pubblicati. Aggiungendo cent. 80 si avrà diritto alla Strenna del *Progresso*.

ULTIME NOTIZIE

Punti neri.

Oggi che la somma del comando è caduta nelle mani del giovane Guglielmo II cominciano le incertezze anche per la Germania.

Vorranno infatti i sovrani del Wurtemberg, della Sassonia, di Baviera piegare le loro teste davanti a quel giovane monarca, essi che erano stanchi del regno di Guglielmo I?

E l'Hannover imparentato coll'Inghilterra non vorrà risollevare la ristaurazione del duca di Cumberland?

L'alleanza austro-tedesca si manterrà ferma anche sotto il nuovo imperatore?

Sono tante domande che hanno l'importanza di altrettanti problemi.

Le grandi manovre navali.

Il primo del prossimo luglio comincieranno le grandi manovre navali. Il programma di operazioni che si dovrà svolgere e che è stato già stabilito dallo stato maggiore di marina — non è ancora noto è sarà comunicato ai comandanti le squadre pochi giorni innanzi quello fissato per le manovre.

Si dà una grande importanza militare a tali simulate operazioni da guerra. Pare che scopo principale dell'azione stessa sia la difesa delle coste.

Si credo che un esperimento, così come verrebbe fatto quest'anno, non sia stato ancora tentato; e dopo le ultime discussioni parlamentari esso avrà un valore decisivo, così per i provvedimenti che dovrà adottare il governo, come per le deliberazioni definitive sulla questione sollevata alla Camera dall'on. Nicotera.

Proclama al popolo di Prussia.

« Appena la tomba si è chiusa sulla spoglia indimenticabile dell'avo, anche il padre mio fu richiamato alla pace eterna. L'energia derivante dall'eroica cristiana rassegnazione gli permise di compiere il dovere in onta al male. Il reale martire in pochi mesi di trono confermò il nobile spirito, le qualità di cuore e le virtù che lo ornarono tutta la vita. Le vittorie riportate da lui saranno rammentate con gratitudine, finchè batterà un cuore tedesco; *la gloria immortale irradierà* la sua figura cavalleresca. Il momento in cui fui chiamato al trono del padre, giurai al re dei re, Iddio, di seguire l'esempio degli avi d'essere al popolo principe giusto, di mantenere la pietà e il timore di Dio, di tutelare la pace, di sviluppare il benessere del paese, di soccorrere i poveri oppressi, di tutelare fedelmente il diritto. Imploro da Dio la forza d'adempiere i doveri di sovrano, sostenuto dalla fiducia che la storia mi ispira per il popolo prussiano. Nei buoni e cattivi giorni il popolo ha sostenuto il re; il re sarà fedele sovrano al fedele popolo, entrambi egualmente forti per la stessa devozione alla patria. La coscienza della cooperazione del popolo mi conferisce la fiducia che Dio mi darà la forza e la saggezza d'adempiere le funzioni reali a vantaggio della patria ».

Guglielmo II all'esercito ed alla marina.

Per ristrettezza di spazio non potendo pubblicare *i rescritti imperiali* che Guglielmo II ha indirizzato all'esercito e alla marina di Germania, e nei quali si è voluto intravedere un carattere quasi bellicoso, diamo oggi i due punti più salienti di tali *rescritti*.

In quello indirizzato all'esercito di terra, l'imperatore dice: " Io e l'esercito ci apparteniamo gli uni e gli altri a vicenda: siamo nati gli uni per gli altri e resteremo uniti con un legame indissolubile, sia che abbiamo, per volontà di Dio, la pace o la tempesta ».

Nel *rescritto* alla marina scrive:

" Io posso garantire che nei momenti gravi noi saremo certamente uniti, e che nei giorni lieti come nei giorni del dolore, noi saremo sempre disposti a versare il nostro sangue per la salvaguardia dell'onore della bandiera germanica e per la gloria della patria tedesca.

Dio benedirà i nostri sforzi ".

Non ci sembra che tali parole giustifichino certi timori. E' ciò che doveva dire un principe a soldati. Ecco tutto.

Il telegramma di Bismarck.

A sua eccellenza il presidente del consiglio dei ministri, signor Crispi.

ROMA.

Ho ricevuto il telegramma col quale la E. V. ha voluto informarmi dell'attitudine presa dalle due Camere all'annunzio del lutto nel quale la morte dell'imperatore Federico III ha testè immersa la Germania. Prego V. E. di accettare l'assicurazione altre volte espressa che le simpatie del popolo italiano trovano un'eco nei cuori tedeschi, e di voler portare a conoscenza delle due Camere tale espressione.

Io non ho mancato di sottoporre a sua maestà l'imperatore, mio augusto signore, *la comunicazione relativa alle* suddette deliberazioni delle Camere, come pure i voti che la nazione amica ed alleata, di cui V. E. regge la politica, per mezzo del suo parlamento e del suo governo ha formati per la prosperità e la gloria del regno dell'imperatore Guglielmo II.

Von Bismarck.

Fascio italiano.

A Roma hanno vinto i liberali. — Il re è arrivato ieri a Roma. — Lungo il Piave cadde fortissima grandine, che *distrusse quasi ogni raccolto.* — *La Riforma* smentisce le voci di operazioni militari in Abissinia. — A Piacenza un soldato del genio fu ucciso da un popolano con colpo di coltello alla carotide. — Il municipio di Venezia ha approvato il concorso di 600 lire annue per un quinquennio a sussidio della navigazione fluviale. — Gli studenti di Germania non sono partiti ancora da Bologna.

Fascio estero.

La dieta germanica è convocata per il 26 corr. — La delegazione austriaca ha commemorato il defunto imperatore. — I funerali ebbero luogo in forma privata secondo la volontà espressa dall'estinto in iscritto. — A Marsiglia durante le esercitazioni un artigliere è morto. — Il duca d'Aumale pare che pensi a nuove nozze con certa dama Clinehart. Il duca ha 66 anni. — Si dice che a Cracovia è morto un ufficiale di 116 anni. Era l'*ultimo soldato di Polonia!* — La *N. Z. Presse* afferma che Inghilterra e Spagna abbiano *vincoli secreti con la triplice.*

TELEGRAMMI

Parigi 18 — L'elezione legislativa nella Charente: Gellibert bonapartista 31401, Weiller repubblicano 23989. Deroulede boulangista 20638; ballottaggio.

Londra 18 — Un prete dalla parrocchia di Anghmaclay (contea Tyrone) fu arrestato, accusato d'avere nel mese scorso appiccato fuoco nella casa d'un affittavolo a Kikrich. La folla si oppose alla polizia che voleva procedere all'arresto. Un agente in borghese fu gravemente ferito.

Massaua 18 — Informazioni attendibili recano che ras Alula è partito la notte 15 corr. con tutti i soldati. Dicesi che la causa della partenza sia la morte di ras Arca Salassiè figlio del Negus.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 giugno 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	745.3	744.8	748.2
Umidità relativa	57	57	83
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	4	—
Vento (direzione . . .	—	NE	—
Vento (velocità chi.	0	4	0
Termom. centigrado . .	25.7	25.9	22.4

Temperatura mass. 25.9 — » min. 17.5 — Temperatura minima all'aperto — 15.8

NOTIZIE DI BORSA

19 giugno 1888

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 99.70	a L. 99.90
id. id. 1 luglio 1888	da L. 96.93	a L. 96.83
Rend. austr. in carta	da F. 79.—	a F. 79.30
id in argento	da F. 80.90	a F. 81.05
Fior. eff.	da L. 200.80	a L. 201.30
Banconote austr.	da L. 200.80	a L. 201 60

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	(pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	(ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	(pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	(ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	(pom. 4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	(ant. 7.47	10.20	—	—
	(pom. 1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M.	7.30 D.	9.50	—
	(pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	(ant. 1.11	10—	—	—
	(pom. 12.30	4.27	8.06	—
Pontebba	(ant. —	10.09	—	—
	(pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	(ant. 7.32	9.47	—	—
	(pom. 12.37	3.32	8.17	—

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

BIRRA!!

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

Dose per litri **25** L. **2.50**. *Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano.** — Coll'aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale.

Stagione estiva — A CENTESIMI 12 AL LITRO. — **Stagione estiva**

NON PIU' TESTE CALVE

CROMOTRICOSINA

La *Calvezie*, che fu già in grande errore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere al secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d'inutili cure o nocive. — Ma ormai fatti *positivi*, e costanti in ogni parte del mondo, *palpabili, evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria e lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate, lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia, all'occipite, rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che *gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi*. (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendocchè è più facil prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli* e *capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica, depurativa degli umori, e del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4 la bottiglia — idem in pomata L. 4 il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4 la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, e con *testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'Inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di Lui *dopo circa tre anni* che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Bardaza e l'Ignazio Bracco:

Nel Rocco, Fosso addetto allo stabilimento fotografico Sciutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo d'essere al completo nel terzo anno:

La Calvizie sotto cui certa distruzione giurano per prova su di loro e sugli altri, i parrucchieri Louis sotto i portici dell'Accademia, il Revelli in Sellai, il Delfino piazza Fossetto, il Ghiglione in Sarzano, il Casale piazza S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carminati idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i persuasi della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nelle più *facili calvizie, incomplete* che fanno vedere ancora *peluria* e *lanuggine* molto si ottiene in 3, 10, o 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete, estese, lucide e liscie, vere palle da bigliardo*. In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppate *peluria e lanuggine* in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese o complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, *per misurare* dopo circa un anno in cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspra e in rigoglio per infinita miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Canepa Ella ancora un anno fa *tipo* e *quintessenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 15 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cent. e tutto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria e lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO e *convulso* le *soffocazioni*, le *oppressioni, l'affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico FarmColsta F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le ri chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si *spediscono* ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Quareschi — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 86 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. ecc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del **FLACON L. 1.**

Presso la premiata TIPOGRAFIA e LIBRERIA editrice del PATRONATO in Udine

TROVANSI VENDIBILI:

GALINO P. Cesare - Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno, opera divisa in dodici volumi - Lire 18.

TALONI D. GIO. MARIA — Un segreto per utilizzare il lavoro svelato agli agricoltori ed operai. Volume in ottavo di pag. 240 - L. 0. 60.

IDEM — L'arte di goder sempre del lavoro. Vol. di pag. 200 - 0. 60.

Mons. DE SEGUR - L'Inferno. — Operetta di pagine 200 - L. 0. 35.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. de' Liguori, con nuove aggiunte. Terza edizione. — Un volume di pag. 472 Cent. 20; legato in carta marocchinata C. 40; in mezza pelle C. 90; tutta pelle prezzi diversi.

INNI di S. S. Leone XIII — Edizione diamante - Lire 1.

ROMANZI recentemente pubblicati:

LADY PAOLA - traduzione dal tedesco di Aldus. Volume di pag. 360, copertina in cromotipia - Lire 1.

UN DUELLO — traduzione dal francese di Aldus. Volume di pag. 375, copertina in cromotipia - Lire 1.

I FIGLI DELL'OPERAIO - romanzo popolare di G. D. A. Volume di pagine 402, con cop. fant. - L. 1.

UN DRAMA IN PROVINCIA di E. Marcol - traduzione di Aldus. Volume di pagine 262, con cop. fant. - L. 1.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(*BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA*)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro proposto sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA E. MAZZOLENI**, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita

Col 1° maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalino-bromo-jodata Comano portentosa come bagno nelle malattie *della pelle le più ribelli, e degli occhi*, usata come bibita, giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche*; ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne riedificato e restaurato dal sottoscritto, è posto nell'amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con tripla coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toeletta, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Polvere Insetticida
perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 60 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei *problemi* più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
»	con Elastico a 29 molle imbott.	» 18 —
»	solo fusto (con telaio ferro)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 34 —
»	con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
»	solo fusto (con telaio ferro)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastici a soffietti, 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire *1,25* la scatola con istruzione. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,50 al Kl., ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura. L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e sfrete, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antierniaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

TIPOGRAFIA DEL PATRONATO